

IMPRESE PREMIATE DALL'UE

Sipro, un altro anno sul tetto d'Europa

L'UNIONE Europea premia ancora la Sipro, società romana che si occupa di sicurezza. Anche nel 2005 è rientrata nelle 500 aziende europee a più alto tasso di crescita. Il presidente del gruppo, Salvatore Di Gangi (nella foto), ha annunciato che l'azienda è stata inserita al 192° posto tra le società europee e al 43° posto tra quelle italiane, nell'edizione 2005 della classifica Europe's 500. Una classifica che viene elaborata tra le aziende europee a più alto tasso di crescita con il supporto di Microsoft e KPMG e pubblicata annualmente da «Europe's 500 Entrepreneurs for Growth». Quest'anno le 500 società europee più dinamiche, tutte guidate da imprenditori privati, hanno sostenuto una crescita occupazionale all'incredibile tasso annuale del 14%. Nonostante il difficile contesto economico, questi campioni di crescita hanno creato più di 130 mila nuovi po-



sti di lavoro in tutta Europa. In media ciascuna di esse ha creato 86 nuovi posti di lavoro per anno. Per questo motivo, spiega l'amministratore della Sipro, Giampiero Vitoccolonna, «la nostra azienda dovrebbe rappresentare un modello per i giovani che si accingono ad intraprendere l'attività di im-

presa e per quanti hanno a cuore la ripresa e lo sviluppo della nostra nazione».

«Senza pensare alle altre province, solo a Roma - ha affermato Francesco Castaldi, responsabile delle relazioni esterne del

Gruppo - la Sipro ha fatto registrare una crescita del 34%, creando ben 177 nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato».

«Siamo felici di far parte della classifica Europe's 500 anche quest'anno - ha concluso il presidente Di Gangi - È una conferma delle capacità aziendali, specialmente se si considera che Sipro Sicurezza Professionale è la prima azienda, fra le imprese italiane presenti, nella sezione industrial services».

Continua il confronto ne

L'anti-Veltroni

Il leader di Fi nel Lazio

di ALBERTO DI MAJO

GIULIANO Ferrara (nella foto) candidato contro il sindaco Veltroni. È l'ultima idea di Forza Italia che nei prossimi giorni chiederà al giornalista di impegnarsi direttamente alle prossime elezioni. Il ragionamento degli azzurri è chiaro: nella Cdl non ci sono politici candidabili che avrebbero possibilità di battere il primo cittadino. A questo punto è meglio «sparigliare le carte» e scegliere qualcuno che abbia legami stretti con la società civile. In quest'ottica, «Giuliano Ferrara sarebbe il candidato ideale» spiega Antonio Tajani, leader del movimento azzurro nel Lazio. Certo, ad oggi si tratta semplicemente di un desiderio ma Forza Italia ha intenzione di andare fino in fondo. «Parleremo al giornalista, che è sempre seguito e apprezzato da tanti cittadini, e gli chiederemo di presentarsi alle prossime elezioni comunali», aggiunge l'europarlamentare.

Insomma, Fi avrebbe deciso - se non proprio il nome da proporre - la strategia. Il partito del premier,

infatti, non sarebbe stato a candidare un altro. Non solo perché i candidati più probabili targati An o Udc ma soprattutto per il fatto che la scelta del genere sarebbe di bruciare possibilità rilevanti favorendo solo al partito del sindaco. In altre parole, se si presentasse Alemanno o Baccin, guadagnerebbero comunque An o l'Udc. Risultato: Forza Italia sarebbe ancora più ridimensionata. Dopo aver cambiato il volto di un partito con meno di cinque anni, quattro capigruppo passati con il centro (e sinistra) e aver perso sei consiglieri su undici in aula, il leader del movimento azzurro - più l'unico rappresentante della lista - potrebbe perdere il Lazio a favore degli azzurri. Una soluzione diversa - a dire scegliere contro Veltroni una persona pescata dalla società civile - limiterebbe i danni e potrebbe offrire l'opportunità «di arrivare al ballottaggio». Certo, la battaglia tra Veltroni e Tajani di cinque anni fa, Ferrara non esitò a presentarsi con l'esponere. Poco importa: la «ruota», soprattutto in p-

**ACCADDE
OGGI**



di PROCOPIO

IKENNEDY, un mito senza fine. John, il presidente della Nuova Frontiera è ancora nel cuore dei romani (e del primo cittadino, Walter Veltroni, kennediano di ferro). John amava l'Italia, come sua moglie Jacque-

COLLETTA ALIMENTARE

La solidarietà f

OLIO, omogeneizzati, pan-nolini, pollo, pelati e tutti i prodotti a lunga conservazione. Sono i generi alimentari più venduti alla Standa di via Cola di Rienzo, una

